

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 68.385, 69.321, 61.486, 67.245

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1000
Un semestre 550
Un trimestre 290
Sostenitore 2000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni affilimento di politica, commerciale e ottica L. 80 (chi)
L. 60 (chi) - Cronaca L. 60 (chi) - Finanziaria L. 60 (chi) - Legale L. 60 (chi)
L. 60 più tasse gestionali - Pubblicità L. 60 (chi) - Pubblicità L. 60 (chi)
CITTA' N. ITALIA (S. P. L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telef. 61.372, 63.954

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 188

MARTEDI 13 AGOSTO 1948

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

È tempo che l'on. De Gasperi si ricordi che nei rapporti internazionali egli rappresenta l'Italia e non una determinata corrente politica.

CHE COSA VUOLE L'ON. DE GASPERI?

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 12.

Da ormai 15 giorni la Conferenza della Pace ha cominciato i suoi lavori e solo sabato si è iniziata, udendo la Delegazione italiana, la discussione sui trattati. 15 giorni sono stati necessari per stabilire il metodo di lavoro. Il contrasto più aspro è sorto sulla maggioranza necessaria perché le raccomandazioni della Conferenza siano approvate e quindi trasmesse al consiglio dei quattro Ministri degli affari esteri.

Maggioranza semplice o maggioranza dei 2/3? Nessuno ha pensato che si trattasse di una questione di lana caprina, come nessuno si è lasciato ingannare dalle tirate australiane in difesa dei diritti delle nazioni minori, niente affatto minacciate. Sono stati che hanno abbandonato la decisione già presa favorevole alla maggioranza dei 2/3, per tentare la costituzione di un blocco antisovietico, in modo da ottenere eventualmente raccomandazioni e proporre modifiche sostanziali ai trattati che essi hanno già in gran parte elaborato in accordo con l'U.R.S.S. in modo quindi da poter distruggere il più tutto a danno naturalmente dell'Unione Sovietica. Un compromesso che la Delegazione Sovietica abbia reagito energicamente e che la conclusione della iniziativa anglo-americana sia stata una tensione maggiore fra le grandi potenze.

Tutto ciò ha gravemente nociuto e se oggi si parla con insistenza di un rinvio della Conferenza, non è solo per ragioni tecniche, ma anche perché sembra difficile il ripudio di una collaborazione di fiducia e di collaborazione nella misura necessaria per giungere a buoni risultati che non sono ottenibili se non con l'accordo dei tre grandi. Ogni speranza anche per l'Italia di ottenere migliori condizioni speculari sui loro disegni è una illusione che può portare a nuove catastrofi.

Il dissenso è apparso nuovamente nella seduta di ieri e di discussioni dedicate alla proposta di invitare altri Stati a presentare le loro osservazioni sui trattati di pace. La Jugoslavia aveva proposto d'invitare l'Albania. L'Inghilterra ha proposto di estendere l'invito al Messico, a Cuba e all'Egitto. E' giusto di mettere sullo stesso piano l'Albania, il Messico e Cuba? L'Albania è uno Stato libero che il fascismo ha invaso, occupato, battezzato. Il suo buon diritto a partecipare alla conclusione della pace dovrebbe essere fuori discussione. Lo affermano anche e a danno dell'Italia, ma le conseguenze della sconfitta non possono essere liquidate completamente se non abbiamo il coraggio di guardare in faccia tuttora la nostra tragica realtà. Dopo lunghe discussioni e col pericolo della votazione sulla modalità, la Conferenza ha finito con l'accettare che i 4 paesi suddetti siano uditi. Ma nel corso delle discussioni il delegato inglese ha anche proposto l'ammissione dell'Austria. La proposta fu ritirata di fronte all'immediata opposizione del delegato sovietico Vichinski. Ma non è stata l'Austria un paese nemico che ha partecipato con tutte le sue forze alla guerra fascista, dove nessuna manifestazione seria si è mai manifestata contro l'hitlerismo? Evidentemente per l'Inghilterra non si tratta di giudicare i paesi dal loro comportamento durante la guerra, ma dalle adesioni che i Governi attuali possono dare o rifiutare alla sua politica antisovietica.

La proposta concreta più discussa tra quelle avanzate dal delegato inglese è il rinvio della questione di Trieste; essa non è stata affatto accolta con favore. Anzitutto si è saputo a Parigi che tale proposta alla Commissione degli Affari Esteri della Costituzione Italiana è stata respinta dai rappresentanti di tutti i partiti ed è considerata come una iniziativa dell'on. De Gasperi, che non ha il consenso del popolo italiano. A che cosa mira De Gasperi? Obbedisce forse ad un basso calcolo elettorale nella speranza di fare le elezioni generali politiche del prossimo anno su una base nazionalista in modo da impedire che siano risolte le questioni fondamentali della nostra finanza, la riforma industriale contro i monopoli e la riforma agraria contro i latifondisti? Ritornare che sono nel programma della Democrazia Cristiana anche l'on. De Gasperi e tutti le altre correnti che egli appoggia non possono realizzare.

Il rinvio avrebbe gravi conseguenze. La questione triestina continuerà ad avvelenare la nostra vita politica interna e tutta la vita politica internazionale. Essa continuerebbe ad impedire qualsiasi sforzo per normalizzare i rapporti italo-jugoslavi, giustificerebbe la permanenza di truppe anglo-americane in Italia e contribuirebbe a rendere difficili i rapporti fra i Grandi Poteri che hanno già da affrontare la grossa questione tedesca. Che cosa spera l'on. De Gasperi dal rinvio? Un accordo diretto

ALLA CONFERENZA DI PARIGI

Il discorso del delegato jugoslavo sul trattato di pace con l'Italia

Kardelj riconosce l'apporto degli antifascisti italiani alla causa della libertà, ma mette in guardia contro le mene dei gruppi reazionari - Polemica con De Gasperi sulla questione giuliana

PARIGI, 12. - Nel pomeriggio di oggi si è aperta la discussione generale sulle dichiarazioni di De Gasperi.

Ha preso la parola il delegato jugoslavo, Kardelj, il quale ha pronunciato un discorso, durato 40 minuti circa, in merito alla questione italiana. Egli ha detto che sarebbe fatale, se la Conferenza lasciasse prendere piede a certe tendenze dirette a concludere con l'Italia una pace, che non le impedisca di divenire nuovamente il trampolino di lancio per una nuova aggressione o per nuove pressioni sui Balcani.

«Non tutto il popolo italiano», egli ha dichiarato - ha dato il suo appoggio a Mussolini e alla sua guerra. Una parte del popolo italiano è rimasto fedele alle tradizioni democratiche e merita che di ciò venga tenuto conto nell'elaborazione del trattato di pace con l'Italia, ma questo è solo un aspetto della questione. Sarebbe ridicolo supporre che la salita di Mussolini al potere sia stata fortuita e che sia stato solo Mussolini a volere la dichiarazione di guerra. La guerra è stata indirettamente di dimostrazione».

«Chiedendo il riconoscimento della lotta degli antifascisti italiani», De Gasperi ha chiesto che all'Italia vengano dati territori che appartenevano agli altri. Non è per il naturale esagerati a sospettare che il Governo italiano voglia servirsi della lotta degli antifascisti italiani per tentare di avvalorare le richieste imperialistiche dell'Italia?».

La questione giuliana

«Le statistiche etniche della Marca Giuliana riferite da De Gasperi - ha detto il delegato jugoslavo - si basano su un censimento italiano «falsificato» fatto nel 1921 al solo scopo di nascondere i veri dati etnici. Tuttavia, neanche per mezzo di tattiche come questa che l'Italia aprì le strade alla penetrazione imperialistica di Mussolini in Jugoslavia e nel Balcani. L'Unione è differente che, mentre nel 1918-20 i rappresentanti italiani cercavano di giustificare le loro richieste, adducendo il pericolo di una invasione tedesca, oggi essi debbono cercare di spaurire il popolo dell'invasione slava».

«Io sono assolutamente contrario alla richiesta di De Gasperi - ha concluso Kardelj - di rinviare la questione di Trieste e della Marca Giuliana. Il Governo italiano ritiene probabilmente di poter avere in un anno maggiori possibilità di raggiungere i suoi fini imperialistici».

Responsabilità della guerra

«Non è solo Mussolini, o l'ex Italia fascista - ha continuato Kardelj - che portano la responsabilità della guerra. Il popolo italiano come tale. Tocca al popolo italiano punire quelli che lo portarono a tale catastrofe. E' primo dovere dell'Italia di oggi - e dei suoi cittadini - di riconoscere i radicali dell'aggressione in Italia e la politica dell'imperialismo italiano che è oggi alla sbarra. Perciò non debbono essere fatte delle con-

Dibattito generale sul trattato italiano

Terminato il discorso del delegato jugoslavo si è riaperto il dibattito iniziato all'inizio della seduta sulla opportunità di aprire una discussione generale. Byrnes, presidente in carica, ha chiesto al delegato sovietico di esprimere il suo parere in merito.

Alzatosi, Vichinski ha letto il testo della mozione in parola, deplorando che essa contenesse un evidente errore, poiché diceva che la dichiarazione jugoslava e non quella italiana sarebbe stata posta all'ordine del giorno. Infine Byrnes ha dichiarato che egli avrebbe consentito ad un dibattito generale, se il risultato che nel verbale stenografico della sessione di sabato era stato commesso un errore. Egli ha quindi proposto che la seduta venisse aggiornata. Molotov venendo meno alla sua abitudine di parlare russo, ha annunciato in inglese il desiderio di essere incluso nella lista degli oratori per domani. La seduta si è quindi aggiornata alle 10 di domenica.

Commenti esteri al discorso di De Gasperi

I giudizi della stampa sovietica ed anglosassone

LONDRA, 12. - Largo spazio ha dedicato la stampa internazionale al discorso pronunciato sabato scorso dall'on. De Gasperi al Lussemburgo, con commenti vari per l'apprezzamento della sua politica estera e per le riserve e poco impegnativi.

I giornali inglesi riportano brani del discorso, ma lo Stato italiano è stato molto forte dato che le richieste di pace con l'Italia sia «dura e definitiva».

Il «Manchester Guardian» dal canto suo, osserva: «E' impossibile dire se il peso delle riparazioni di guerra sia un fattore che influisce sull'Italia, fatta eccezione per la Russia, non sono ancora state concluse le trattative britanniche e americane contro il desiderio della delegazione sovietica. Il Primo Ministro italiano non ha detto che si attende una soluzione con termini che inducano a credere si trattasse di problemi secondari».

Diversi commenti editoriali sono comparso anche sulla stampa americana e quasi tutti fanno le stesse considerazioni: «la nuova Italia demo-

RIPRESA ELETTORALE IN SETTEMBRE

I pastori abruzzesi voteranno per primi

Le elezioni amministrative si svolgeranno nello stesso giorno a Roma, Bari, Napoli e Genova

In questi giorni si lavora presso il Ministero degli Interni per assicurare il regolare svolgimento del 2. e definitivo turno delle elezioni amministrative.

Le elezioni, nei restanti 1569 comuni, avranno ufficialmente inizio nel mese di settembre. E' già stato infatti predisposto lo svolgimento delle operazioni in un piccolo numero di comuni delle provincie di Teramo e Aquila degli Abruzzi.

In queste zone infatti la popolazione è densa principalmente alle pastorizie e agli inizi del mese di ottobre, gran parte di essa abbandona il paese con le greggi per trasferirsi, fuggendo le prime nevicate, in pascoli più caldi del litorale Adriatico e Tirreno.

Di qui la necessità di assicurare lo svolgimento delle elezioni amministrative prima della migrazione stagionale.

Il primo settembre le elezioni avranno quindi inizio in 6 comuni della provincia di Teramo, e cioè a Cortino, Crognone, Fano Adriano, Pietra Camela, Rocca S. Maria, e Valle Castellana.

La domenica successiva e cioè l'8 settembre le elezioni avranno luogo nel comune di Castel del Monte (Aquila) mentre nelle due domeniche oltre la prima metà del mese avverranno a Borca, Cagnano Am-

SENSAZIONALE SCOPERTA DELLA POLIZIA MILANESE

La salma di Mussolini ritrovata nella Certosa di Pavia

Due frati tra i responsabili - Una dichiarazione del fondatore del Partito democratico fascista nel baule contenente il cadavere

MILANO, 12. - Questa sera alle ore 20,30, nella Certosa di Pavia, Padre Alberto Parini dell'Ordine dei Frati Minori del Convento dell'Angelicum a Milano ha consegnato al Questore di Milano e Capo dell'Ufficio Politico dott. Lanzillotti la salma di Benito Mussolini che trovavasi racchiusa in un baule avvolto in 2 sacchi gommati, in un armadio a muro d'una stanza a piano terreno della detta Certosa, il Priore della Certosa, padre Lamberto, ha dichiarato che aveva avuto l'idea di nascondere la salma, poco dopo mezzogiorno di oggi, dal suicidato padre Alberto e da un'altra persona a lui sconosciuta, che presumi debba essere il nota Franco, unico partecipe alla impresa del trafugamento finora non arrestato.

Il riconoscimento della salma, è stato avvalorato da una dichiarazione scritta, rinvenuta nell'involucro del primo involucro, a firma Marco, fondatore del Partito Fa-

scista Democratico, che s'identifica nel Leccisi Domenico già arrestato. La dichiarazione, oltre a precisare le date delle due successive traslocazioni della salma, chiarisce che il fatto doveva essere reso pubblico dopo avvenuta la desiderata distensione fra tutti gli italiani. La salma è stata trasportata a Milano e depositata in Questura in attesa delle disposizioni delle autorità centrali e partirà per la sua sepoltura in luogo adatto.

Dal resto della sua citata dichiarazione e dal complesso delle dichiarazioni acquisite restano ferme e comprovate le note responsabilità a carico del Leccisi Domenico, del fratello Antonio, del Gasperi Fausto, mentre emergono precise responsabilità a carico di padre Alberto Parini e di padre Zucca dell'Ordine dei Frati Minori in relazione all'occultamento del cadavere del 7 maggio a stamane. Pertanto tutti costoro saranno entro domani presentati al Procuratore Generale

della Repubblica per le conclusioni di legge.

Questo nelle linee generali il comunicato diramato ieri sera dal Questore Agrimola a tutta la stampa milanese.

Alla domanda rivolta da un giornalista sul luogo dove trovavasi la salma prima di essere trasportata alla Certosa di Pavia, il Questore ha risposto testualmente: «Rimane una supposizione; per me la salma è stata all'Angelicum». Il Questore ha rifiutato anche che subito dopo il trafugamento della salma era stata trasportata a Madesimo e da qui successivamente a Milano, probabilmente all'Angelicum.

Il Questore ha aggiunto che anche dopo il trafugamento della salma era stata trasportata a Madesimo e da qui successivamente a Milano, probabilmente all'Angelicum.

Il Questore ha aggiunto che anche dopo il trafugamento della salma era stata trasportata a Madesimo e da qui successivamente a Milano, probabilmente all'Angelicum.

LA FERMEZZA DELLA C.G.I.L. HA FATTO FALLIRE LA MANOVRA DEGLI INDUSTRIALI

IL GOVERNO DECIDERÀ SULLO SBLOCCO DEI LICENZIAMENTI

In seguito all'intransigenza della Confindustria il Consiglio dei Ministri emanerà il decreto per risolvere la vertenza

Sotto la presidenza del ministro Nenni ha avuto inizio nel pomeriggio di ieri, la riunione relativa allo sblocco dei licenziamenti. Hanno partecipato alla riunione oltre alle delegazioni della C.G.I.L. e della Confindustria, i ministri Campilli, D'Arco e Morandi.

La discussione ha avuto come base la proposta Campilli-Morandi che com'è noto fu unificata con quella della C.G.I.L. nell'ultima riunione. Ancora una volta, però, gli industriali si sono irrigiditi sulla loro posizione di intransigenza. Si è cercato allora di raggiungere un accordo, immettendo nell'ipotesi Campilli-Morandi anche alcune proposte della Confindustria. Si sono avute così due riunioni separate delle parti interessate, per lo studio dell'individuazione di proposte avanzate.

Il sig. Costa alla ripresa della riunione plenaria, ha rifiutato di accettare un'ultima proposta di accordo, dichiarando che la proposta Campilli verrebbe accettata dalla Confindustria, solo se ci fosse un decreto legge.

Il compagno Nenni dichiarava allora che avrebbe convocato il consiglio dei ministri per la produzione del decreto legge. La riunione terminava quindi alle ore 21,30.

Alla fine delle discussioni, il compagno Nenni ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni, spiegando che non essendo le due parti, cioè C.G.I.L. e Confindustria, in grado di concludere un accordo, chiese l'intervento del governo. Il consiglio dei Ministri si riunirà nei prossimi giorni per decidere.

Inoltre il ministro Nenni ha chiesto che riguardo lo sblocco di licenziamenti, le correnti rappresentate dalla C.G.I.L. sono unanimi nel sostenere i noti punti di vista:

«I rescostati ed i commenti fatti da una parte della stampa in relazione allo sblocco dei licenziamenti, dimostrano che il proposito di fare apparire l'atteggiamento della C.G.I.L. come determinato quasi esclusivamente dalla iniziativa comunista, non è più attendibile. Non è più attendibile l'idea che il governo della Jugoslavia sia in grado di violare la vigile direttiva anche in confronto di manifestazioni, per fortuna assai limitate, di stampa, alla quale non s'intende negare l'importanza. Questa deve essere il proprio pensiero, pur ricordando che è sempre in vigore una legge che prevede sanzioni contro coloro che commettono atti diretti a ferire il risorgimento del partito fascista, punite anche chi ne esprime pubblicamente o qualsiasi manifestazione le persone, gli istituti e le ideologie».

Accordo nella C. G. I. L. fra le diverse correnti

Il segretario generale della Confederazione del Lavoro, on. Lizzadro, ha fatto ai Sidi le seguenti dichiarazioni:

«I rescostati ed i commenti fatti da una parte della stampa in relazione allo sblocco dei licenziamenti, dimostrano che il proposito di fare apparire l'atteggiamento della C.G.I.L. come determinato quasi esclusivamente dalla iniziativa comunista, non è più attendibile. Non è più attendibile l'idea che il governo della Jugoslavia sia in grado di violare la vigile direttiva anche in confronto di manifestazioni, per fortuna assai limitate, di stampa, alla quale non s'intende negare l'importanza. Questa deve essere il proprio pensiero, pur ricordando che è sempre in vigore una legge che prevede sanzioni contro coloro che commettono atti diretti a ferire il risorgimento del partito fascista, punite anche chi ne esprime pubblicamente o qualsiasi manifestazione le persone, gli istituti e le ideologie».

Protesta di Belgrado contro gli Stati Uniti per il sorvolo della Jugoslavia

BELGRADO, 12. - In seguito all'incidente sorto ieri per il sorvolo da parte di un aereo americano del territorio jugoslavo, il governo di Belgrado ha indirizzato oggi all'Ambasciata degli Stati Uniti una nota di protesta contro «il sempre maggior numero di aerei alleati, particolarmente americani, che deliberatamente sorvolano il territorio jugoslavo». Come è noto, l'apparecchio americano è stato abbattuto dalla caccia jugoslava a 46 km dalla capitale sava.

Il ministro degli Esteri, precisa nella nota che «nel periodo di guerra, il governo di Belgrado ha sempre protestato contro il sempre maggior numero di aerei alleati, particolarmente americani, che deliberatamente sorvolano il territorio jugoslavo». Come è noto, l'apparecchio americano è stato abbattuto dalla caccia jugoslava a 46 km dalla capitale sava.

Proposte delle organizzazioni giovanili all'Assemblea Costituente

I rappresentanti delle organizzazioni giovanili dei partiti d'azione, socialista, comunista, democristiano, democratico e liberali, e dei rappresentanti del Fronte della Gioventù e delle Ragazze d'Italia, riuniti ieri presso la Direzione Nazionale del Fronte, si sono accordati per far presente all'Assemblea Costituente le principali necessità dei giovani ed hanno rivolto invito a tutte le altre organizzazioni ed associazioni giovanili affinché partecipino alla

La Delegazione giovanile italiana visita Stalingrado

MOSCA, 12. - Dopo la visita a Tiflis e ad altre località della Georgia, fra cui la città natale di Stalin, Gheri, la Delegazione giovanile italiana si è recata a Stalingrado.

L'ambizioso Angiolillo

Tra domenica e lunedì il «Tempo-Stampa» ha pubblicato una notizia diffamatoria sul trattamento di prigionieri italiani in U.R.S.S.; b) una nuovissima quanto grottesca corrispondenza sul cosiddetto comunismo hitleriano; c) secondo cui il proletariato tedesco non più gli junkers, Krupp, Goering, ecc) sarebbe stata la spina dorsale del nazismo; d) la solita notizia «cretina» da Parigi, la rivista «Segreti» di Togliatti all'ambasciata jugoslava. In due giorni non è poco. Dove vuole arrivare l'ambizioso Angiolillo?

Sembra che tali utopie - anche se non maravigliose - mosse dal dinamico - troppo dinamico - direttore del Tempo abbiano fortemente preoccupato l'on. Tullio Benedetti. Se vero quanto si dice negli ambienti giornalistici che stia per concludersi un connubio tra Confindustria, Confinda e il contratto di lavoro, il contratto che modificando tenendo conto delle critiche mosse nell'adunanza del 23 luglio dell'Assemblea Costituente, restano intesi che anche tali linee come le altre dovrebbero venir gestite con velivoli di costruzione italiana.

LA QUESTIONE DEI DARDANELLI

L'URSS per la revisione degli accordi di Montreux

LONDRA, 12. - L'Unione Sovietica ha inviato al governo turco una nota in cui è chiesta la revisione della Convenzione di Montreux che, come è noto, regola dal 1936 il diritto di passaggio attraverso i Dardanelli.

Copia della medesima nota è stata inviata ai governi inglese e americano.

Nei circoli ufficiali inglesi si ritiene, che proponendo la nota del governo sovietico sostanziali emendamenti alla Convenzione, si renderebbe necessaria la convocazione di una Conferenza degli Stati firmatari con la probabile inclusione degli Stati Uniti e l'esclusione del Giappone. Come è noto, gli Stati che firmarono la Convenzione di Montreux il 9 novembre 1923, sono: Bulgaria, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Giappone, Romania, Turchia, Unione Sovietica e Jugoslavia.

Notizie pervenute da Istanbul informano che l'Unione Sovietica, nella sua nota alla Turchia, ha espresso il desiderio che il nuovo regime per il controllo dei Dardanelli venga esaminato e discusso in una Conferenza degli Stati firmatari con la probabile inclusione degli Stati Uniti e l'esclusione del Giappone. Come è noto, gli Stati che firmarono la Convenzione di Montreux il 9 novembre 1923, sono: Bulgaria, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Giappone, Romania, Turchia, Unione Sovietica e Jugoslavia.

Notizie pervenute da Istanbul informano che l'Unione Sovietica, nella sua nota alla Turchia, ha espresso il desiderio che il nuovo regime per il controllo dei Dardanelli venga esaminato e discusso in una Conferenza degli Stati firmatari con la probabile inclusione degli Stati Uniti e l'esclusione del Giappone. Come è noto, gli Stati che firmarono la Convenzione di Montreux il 9 novembre 1923, sono: Bulgaria, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Giappone, Romania, Turchia, Unione Sovietica e Jugoslavia.

DA TUTTO IL MONDO

Le richieste dei dipendenti ai locali presentate al Sottosegretario al Tesoro ROMA, 12. - Il Consiglio nazionale della federazione dipendenti locali, accompagnata dall'on. Biondi della C.G.I.L., è stato ricevuto dal Sottosegretario al Tesoro on. Pettilli, quale sono state espresse le richieste della categoria. Il Sottosegretario ha dato assicurazione del suo più vivo interessamento per l'istante immediato di quanto è oggetto degli o.d.g. presentati.

Tensione in Palestina GERUSALEMME, 12. - La tensione in Palestina permane grave. Il rastrellamento inglese delle navi clandestine ebraiche continua malgrado la viva agitazione esistente in tutto il paese. Intanto ha avuto luogo ad Alessandria la prima riunione dei Ministri degli Esteri arabi per il momento della situazione in Palestina.

L'UNITA' STAMPA LIBERA in Inghilterra e negli S.U.

Cronaca di Roma

Tutti erano bellissimi, ma... il primo premio lo ha vinto uno solo

La bellezza dei concorrenti ha costretto la Giuria a un duro lavoro e l'Amministrazione ad aumentare i premi

di D. ZASLAVSKY... La leggenda della stampa libera negli Stati Uniti d'America e nell'Inghilterra è da tempo già sfatata.

Il caldo soffocante di ieri pomeriggio non ha impedito ai 43 bambini con relative madri, sorelle e spesso anche relativi amorosissimi padri, di accorrere in massa al richiamo del nostro giornale che li aveva convocati per le 16 ore in sala del CRAL.

Alle 16.30 la Giuria composta dalla Signa Bonardi, la Bella Repubblica, dal dott. Mario Giordano, dall'Espresso, dal dottor Calisto Tanzi, dal dottor Forastiero, e da Basilio Franchina e Maurizio Ferrara per l'Unità ha preso posto dietro al tavolo e ha presentato ai convenuti il vicepresidente del nostro giornale Pietro Ingrao il quale prendendo la parola ha ringraziato gli intervenuti, grandi e piccoli, che con la loro affluenza all'iniziativa hanno collaborato alla buona riuscita di questa festa per i bambini di Roma.

Le prime

Ivan il terribile di S.M. Eisenstein... In un esame abbastanza d'istinto di questo film, apparso sull'Unità, in occasione del Festival cinematografico del Teatro Quirinale, abbiamo rilevato l'attività di Eisenstein, regista di eccezione: la sua geniale teorizzazione del cinema, intesa come un'arte, come un'azione di un collettivo, come un'azione di un popolo, come un'azione di un'epoca.

Infine la seduta si è chiusa con alcune parole di ringraziamento del presidente della Giuria, Basilio Franchina, che ha ringraziato i partecipanti a nome dell'Unità.

CRIMINALI DEL VOLANTE

Un morto e 18 feriti a Piazza Quadrata provocati dall'incoscienza di un autista straniero

Un altro autista minaccia col pugnale alcuni passanti che stava per investire - Contadino mitragliato nel Pliceno - Altro morto ad Ancona

Un'ennesima azione criminale è stata compiuta ieri sera da un autista sloveno che, guidando un camion, si è scontrato con un'automobile di un nostro cittadino in Piazza Buones Ayres.

Disoccupazione e ricostruzione discusse domenica dalle C. d. L.

Si è tenuta domenica alla C.d.L. la riunione della Camera del Lavoro della provincia di Roma.

TEATRI

QUIRINO: ore 21: Cantaristi - TEME DI CARACALLA: Aida - TEATRO ALLO 200: comp. riviste Babes.

CINEMA

Arca: la signora è servita - Aquario: Si riparla dell'ombra - Alibi: Chiavari arriva - Abbagliati: Tutti baciarono la sposa.



I tre vincitori del concorso di bellezza dell'Unità

Da Venerdì 235 gr. di pane

Meno crusca e più farina - Ma se non controlleremo molini e forni avremo buoni risultati?

L'annunciato provvedimento, stabilito definitivamente qualche giorno fa dal prefetto e dagli organismi responsabili, secondo cui la percentuale di aburrimento della farina viene ridotto dal 4,85 per cento al 4,5 per cento, sarà in vigore da venerdì prossimo 16 agosto.

La caccia operaia da Ferragosto

La Quersura comunica che la caccia e l'uccellazione alla selvaggina, secondo il L. 200, avrà inizio il 15 agosto nella provincia di Roma dal 15 agosto 1946 al 1. gennaio 1947.

Lufto

Domenica scorsa, il Compagnone Achille Marchese della Cellula Aziendale Stefer Roma-Fiuggi, ha fatto un'uscita di 18.30 alla Chiesa di S. Bibiana.

LA TRAVERSATA DI ROMA

La classica gara sul Tevere svoltasi domenica scorsa e che ha avuto circa 30.000 spettatori, ha visto quest'anno la netta vittoria di GUSTAVO MANETTI il quale, senza dubbio, oggi, il miglior nuotatore italiano.

SPETTACOLI

Radio... VARIETA'... CINEMA... Piccola Pubblicità... Società per la Pubblicità in Italia (S.P.L.)

SUL FRONTE DEL LAVORO

Il Consiglio Nazionale dei dipendenti Enti locali ha chiuso i suoi lavori

Nei giorni 9, 10, 11 agosto ha avuto luogo in Roma la riunione del Consiglio Nazionale della Federazione Dipendenti Enti Locali con l'intervento del rappresentante del Consiglio nazionale e più impellenti problemi che riguardano la categoria trattando anche la particolare critica situazione in cui si dibatte la massa dei pensionati.

Riunioni Sindacali

Tutti i rappresentanti sindacali dei venditori ambulanti di mercati, su 44, sono a disposizione per il prossimo 18 agosto.

Convocazioni di Partito

Ortore 19.30: Commissione esecutiva del comitato provinciale di Roma, in Federazione (ultimo sindacale).

Paubrica radio prodotti SAF-IM-A. Vendita rateale apparecchi radio alta classe. Amplificatori - Radiogrammofoni.

Schiaffeggia una mucca e rideva una cornata. Il contadino Adelmo Bellotti mentre stava schiaffeggiando la propria mucca "Rachele" in località Tre Pazzi, venne da costei colpito alla gola da una violenta cornata che lo stendeva a uno esanime.

PRIMO PREMIO 25 MILIONI. Estrazione il 7° Settembre 1946. 300 altri Premi per molti milioni.

LA TRAVERSATA DI ROMA. La classica gara sul Tevere svoltasi domenica scorsa e che ha avuto circa 30.000 spettatori, ha visto quest'anno la netta vittoria di GUSTAVO MANETTI.

Und Cartella L.50. Ultimi Giorni. SOLIDARIETA' NAZIONALE - LOTTERIA DEI MILIONI.

ANNUNZI SANITARI. ULCERA GASTRODUODENALE. Dott. YANKO PENEFF. Dott. THEODOR LALLZ. Dott. DAVID STROM. Prof. Dott. G. DE BERNARDIS. Dr. P. MONACO. ACQUA DI ROMA.